

Giacomo

5 ¹ E ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! ² Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. ³ Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! ⁴ Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte *agli orecchi del Signore onnipotente*. ⁵ Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati *per il giorno della strage*. ⁶ Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

⁷ Siate dunque costanti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. ⁸ Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. ⁹ Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. ¹⁰ Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. ¹¹ Ecco, noi chiamiamo beati quelli che sono stati pazienti. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

¹² Soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra e non fate alcun altro giuramento. Ma il vostro "sì" sia sì, e il vostro "no" no, per non incorrere nella condanna.

¹³ Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia, canti inni di lode. ¹⁴ Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. ¹⁵ E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli

saranno perdonati. ¹⁶ Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto potente è la preghiera fervorosa del giusto. ¹⁷ Elia era un uomo come noi: pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. ¹⁸ Poi pregò di nuovo e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.

¹⁹ Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, ²⁰ costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore lo salverà dalla morte e *coprirà una moltitudine di peccati*.